

Aspetti territoriali aggiuntivi sulla Provincia di Viterbo.

Territoriali : rischio delle frane

Relativamente al problema del dissesto idrogeologico, la tabella seguente mostra il numero delle frane nei comuni della Provincia di Viterbo (anno 2000), ben 194, con punte massime registrate rispettivamente nei piccoli comuni di Acquapendente, Bagnoregio, Bomarzo e Lubriano.

La sensibilità del territorio al dissesto idrogeologico è determinata principalmente proprio dalle specifiche condizioni morfologiche e clivometriche.

Infatti in corrispondenza della valle del Fiume Tevere e della valle del Paglia concentrate nella porzione nord-orientale del territorio, l'incisione fluviale ha agito in maniera rilevante su un'area già interessata dal sollevamento tettonico, in concomitanza con l'attività vulcanica, tipica di questo territorio.

Comune	N frane	Comune	N frane	Comune	N frane
ACQUAPENDENTE	17	CIVITA CASTELLANA	0	ORIOLO ROMANO	
ARLENA DI CASTRO	1	CIVITELLA D'A.	8	ORTE	
BAGNOREGIO	16	CORCHIANO	3	PIANSANO	0
BARBARANO ROM.	0	FABRICA DI ROMA	1	PROCENO	7
BASSANO ROMANO	0	FALERIA	1	RONCIGLIONE	2
BASSANO IN T.	1	FARNESE	2	VILLA S.GIOV. IN T.	0
BLERA	3	GALLESE	4	SAN LORENZO N.	0
BOLSENA	3	GRADOLI	4	SORIANO NEL C.	3
BOMARZO	12	GRAFFIGNANO	3	SUTRI	0
CALCATA	4	GROTTE DI CASTRO	7	TARQUINIA	4
CANEPINA	4	ISCHIA DI C.	5	TESSENNANO	1
CANINO	6	LATERA	4	TUSCANIA	2
CAPODIMONTE	2	LUBRIANO	11	VALENTANO	3
CAPRANICA	4	MARTA	3	VALLERANO	3
CAPRAROLA	4	MONTALTO DI C.	0	VASANELLO	0
CARBOGNANO	3	MONTEFIASCONE	3	VEJANO	3
CASTEL SANT'ELIA	2	MONTE ROMANO	0	VETRALLA	1
CASTIGLIONE IN T.	9	MONTEROSI	2	VIGNANELLO	0
CELLENO	4	NEPI	0	VITERBO	3
CELLERE	2	ONANO	3	VITORCHIANO	1

Analizzando il "n° frane/km2" emerge la seguente graduatoria della propensione al dissesto dei territori comunali (dei 10 comuni più vulnerabili) , disposta in ordine decrescente,

1. Graffignano
2. Castiglione in Teverina
3. Villa S. Giovanni in Tuscia
4. Vejano
5. Vignanello
6. Bassano Romano
7. Bassano in Teverina
8. Bagnoregio
9. Calcata
10. Vetralla

Rischio sismico

Per quanto riguarda le caratteristiche sismo-tettoniche del territorio della Provincia di Viterbo, si osserva che la sensibilità sismica del territorio presenta valori generalmente intermedi. Tuttavia fanno eccezione due aree ad alta sensibilità : la prima ad Est del Lago di Bolsena (comprendente i comuni di Bagnoregio, Celleno e Lubriano), la seconda ad Ovest del capoluogo (comune di Tuscania).

Comune	grado di sismicità
ACQUAPENDENTE	9
BAGNOREGIO	Nc
CAPODIMONTE	Nc
CELLENO	Nc
CELLERE	Nc
GALLESE	Nc
GRADOLI	Nc
LATERA	9
LUBRIANO	Nc
ONANO	9
PROCENO	9
SAN LORENZO NUOVO	9
TUSCANIA	Nc
VALENTANO	Nc

(Nc = non classificato equivalente alla classe di sismicità S = 9)

Fonte: Regione Lazio

Rischio viabilità forestale

Complessivamente tutto il patrimonio forestale provinciale si trova circoscritto ed attraversato da arterie stradali statali e nazionali. Situazione diversa è quella relativa alla viabilità secondaria o interna ai complessi forestali. Generalmente si tratta di vecchie piste di esbosco con una carente sistemazione idraulica ed idoneo assetto del fondo stradale ad uso dei mezzi. La loro destrutturazione tende ad aggravarsi per la concomitante carenza di manutenzione ed azione di eventi meteorici avversi (piogge, gelo, etc). L'assenza di opere di sistemazione e regimazione delle acque ai bordi delle strade, oppure l'accumulo di detriti (frascame, foglie, etc.), insieme alla crescente consuetudine di abbandonare nel bosco i rifiuti solidi di piccole attività, riducono notevolmente la loro efficienza favorendo, altresì, il loro contributo al deflusso superficiale delle acque con conseguenti fenomeni erosivi. Nel periodo autunno-invernale queste arterie divengono vie preferenziali di scorrimento delle acque superficiali, rendendo le medesime di difficile percorribilità ed accrescendo il potenziale energetico delle acque incontrollate.

Sviluppo Agricolo

Un importante elemento del territorio della Provincia di Viterbo è l'elevata presenza della aziende agricole (circa 39.000 su 216.000), con un impiego di circa 14.000 addetti pari al 15% del totale della popolazione occupata, percentuale di gran lunga superiore al valore regionale (3,3%) ed a

quello dell'intero Centro Italia (3,5%), evidenziando così ulteriormente la propensione della provincia verso le attività agricole e il suo ruolo fondamentale per l'economia

Più significativa è l'analisi delle superfici utilizzate in rapporto al totale regionale: poco meno della metà dei seminativi regionali sono a Viterbo, un terzo delle legnose agrarie, un 10% dei prati e un 20% dei boschi.

A cura di:

Dr. Fabrizio Ciocca

Servizio Promozione della Formazione Ambientale